

# STATUTO

della

## “Fondazione Mattei”

(Ente Morale riconosciuto con Decreto del Presidente della  
Repubblica 8 Dicembre 1959, n. 1357)

MORBEGNO  
MCMLX

## Capo I

### ORIGINE - SEDE - SCOPO - MEZZI

#### ART. 1 □

Per disposizione contenuta nel testamento olografo 5 Dicembre 1942 11 gennaio 1943 dell'Ing. Enea Mattei, deceduto in Milano il 5 maggio 1955; testamento pubblicato in atti 20 Maggio 1955, N. 182.475/13183 del Notaio Giovanni Smiderle, è costituita la "Fondazione Mattei". □

La Fondazione è eretta in Ente Morale, per Decreto del Presidente della Repubblica che approva il presente Statuto. Essa ha sede in Morbegno.

#### ART. 2 □□

La Fondazione ha lo scopo: □

1) di fornire od integrare a favore dei giovani appartenenti alla popolazione di Morbegno i mezzi finanziari occorrenti per il compimento degli studi superiori ai quali aspirino essere avviati, favorendo così ad essi la possibilità di raggiungere posizioni economiche e sociali adeguate alle loro capacità naturali e contribuendo altresì all'elevamento morale e materiale anche delle loro famiglie. □

Tale fine viene perseguito mediante assegnazione di borse di studio intestate ai nomi del Fondatore Ing. Enea Mattei, dei Suoi Genitori Vittorio Mattei e Rosa Mattei Ronconi e dei Suoi Fratelli Aneroesto ed Umberto Mattei.

Le borse dovranno essere assegnate solo a giovani che siano in possesso dei requisiti previsti dal presente Statuto e che, avendo superato con buon esito gli esami delle Scuole Medie od equiparate, dimostrino doti intellettuali che li rendono idonei a proseguire con profitto negli studi;□

2) di elargire sussidi e sovvenzioni ad Enti e cittadini di Morbegno che ne siano meritevoli, avuto primario riguardo alla formale morale, intellettuale e fisica della gioventù.

### ART. 3□

La Fondazione ha un patrimonio formato da beni immobili e mobili assegnati dal Fondatore.□

Oltre che da tali beni la Fondazione attingerà i propri mezzi anche da eventuali lasciti, offerte, donazioni e contributi che potranno in avvenire essere devoluti.□

Il patrimonio della Fondazione è attualmente valutato a lire 80.000.000 (ottanta milioni).

## Capo II

### RAPPRESENTANZA ED AMMINISTRAZIONE

#### A) *Consiglio d'Amministrazione.*

### ART. 4□

La Fondazione è retta da un Consiglio d'Amministrazione composto da sette membri, compreso il Presidente.□

La nomina di detti Amministratori è disposta dal Prefetto della Provincia di Sondrio: dei sette membri, due saranno designati dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio, uno dal Provveditore agli Studi in Sondrio tra i professori delle Scuole Medie di Morbegno, due dal Consiglio Comunale di Morbegno e due dal Prefetto di Sondrio.□

I membri nominati dal Prefetto e quelli nominati dal Prefetto su designazione dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio e del Comune di Morbegno dovranno essere scelti fra cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Morbegno.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è nominato dal Consiglio stesso fra i propri membri. □

Tanto il presidente, quanto i consiglieri, durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione.

#### ART. 5 □

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro più anziano di nomina e, in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età.

#### ART. 6 □

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. □

La decadenza è pronunciata dal Consiglio ed il Prefetto la può promuovere.

#### ART. 7 □

Il consiglio d'Amministrazione si raduna in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi. □

Le adunanze straordinarie hanno luogo, ogni qualvolta lo richiede un bisogno urgente, sia per domanda sottoscritta da almeno due membri del Consiglio, sia per disposizione dell'Autorità Governativa.

#### ART. 8 □

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento di almeno cinque membri, compreso il Presidente, ed esse non saranno valide se non approvate dalla maggioranza assoluta degli intervenuti. □

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti; hanno sempre luogo a voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone. □

Ai fini della determinazione della validità delle adunanze non sono computati nel numero dei componenti il Consiglio coloro che, avendo interesse, non possono prendere parte alla deliberazione.

## ART. 9

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e vengono firmati da tutti coloro che hanno partecipato alla seduta.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o si rifiuti di firmare, ne viene fatta menzione verbale.

## ART. 10

Il Consiglio d'Amministrazione:

- a) provvede alla gestione, sia ordinaria che straordinaria della Fondazione e al suo regolare funzionamento;
- b) nomina le Commissioni esaminatrici dei concorsi; assegna le borse di studio ai candidati ritenuti meritevoli; delibera ed eroga i sussidi;
- c) propone in quanto occorra, le modificazioni dello Statuto e delibera i regolamenti;
- d) nomina, sospende e licenzia il personale dipendente;
- e) delibera, in genere, su tutti gli affari che interessano la Fondazione.

### B) *Il Presidente.*

## ART. 11

Spetta al Presidente la legale rappresentanza della Fondazione. Egli sorveglia inoltre l'andamento amministrativo ed economico della medesima; presiede a tutti gli affari d'amministrazione; firma gli atti e la corrispondenza d'ufficio; promuove le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e ne cura, infine, l'esecuzione. In caso di urgenza, il Presidente, prende tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferire al Consiglio in adunanza da convocarsi entro breve termine.

## ART. 12

Tutti gli atti e contratti che importano obbligazioni della Fondazione verso i terzi non sono validi se non risultano firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci, nonché dal Segretario. In casi speciali il Consiglio può delegare, per determinati atti, la rappresentanza della Fondazione, mediante procura speciale, anche a persone estranee.

## C) *Il Segretario.*

### ART. 13 □

Le funzioni di segretario possono venire affidate dal Consiglio di Amministrazione anche a un proprio membro. Tale carica, in questo caso si intende gratuita. □

Il Segretario assiste il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e, congiuntamente ad esso, completa la legale rappresentanza della Fondazione.

## Capo III

### AVVERTENZE E NORME GENERALI D'AMMINISTRAZIONE

### ART. 14 □

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere se non muniti delle firme del Presidente e di quelle fra i membri dell'Amministrazione che soprintende al servizio cui si riferisce il mandato od, in difetto, del membro anziano.

### ART. 15 □

Il servizio di esazione e di cassa è affidato, di regola, all'esattore comunale. □

Nel caso che la Fondazione venga autorizzata ad avere un tesoriere proprio, non gli si potrà conferire compenso superiore a quello che sarebbe spettato all'esattore comunale. □

Il tesoriere è tenuto a prestare cauzione da costituirsi a termine di legge.

## ART. 16 □

La pianta organica, i modi di nomina, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale, saranno fissati dal Regolamento.

## Capo IV

### NORME SPECIALI PER LE EROGAZIONI DELLE BORSE E DEI SUSSIDI

#### A) *Borse di studio.*

## ART. 17 □□

Le borse di studio di cui all'art. 2 sono conferite in seguito a concorsi per titoli ed esami o per titoli, da bandirsi entro il 30 luglio dell'anno in cui ogni concorso venga indetto. □

Dette borse vengono assegnate come segue:

- a) quattro borse per istituti universitari o superiori;
- b) una borsa per perfezionamento post-universitario, eventualmente anche all'estero;
- c) Non essendovi candidati per gli studi superiori, sarà facoltà del Consiglio d'Amministrazione bandire concorsi per le Scuole Medie Superiori, assegnandosi però a tali concorsi non più di due borse. □

L'ammontare delle borse sarà stabilito dal Consiglio d'Amministrazione in rapporto alla disponibilità di redditi della Fondazione e al costo degli studi ai quali la borsa intende provvedere. □

Il relativo importo sarà indicato nel bando di concorso. □

La erogazione potrà consistere anche nel pagamento di rette di collegi od istituti affini.

## ART. 18

I giovani che intendono prendere parte al concorso di cui all'art. precedente debbono presentare nel luogo, nei modi e termini fissati dal bando, apposita domanda corredata dai seguenti documenti:

- a) copia dell'atto di nascita;
- b) certificato di residenza;
- c) atto di cittadinanza italiana;
- d) certificato del Casellario Generale Giudiziario;
- e) certificato di buona condotta morale e civile;
- f) certificato del Sindaco attestante le condizioni economiche della famiglia del concorrente;
- g) titolo di studio;
- h) eventuali titoli di preferenza.

Scaduto il termine stabilito dall'avviso di concorso, che dovrà essere pubblicato almeno un mese prima all'albo del Comune di Morbegno, saranno respinte le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

## ART. 19

Per l'assegnazione delle borse di studio il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione istituirà apposite Commissioni esaminatrici, nominate a sensi dell'art. 10, lett. B).

Le Commissioni esaminatrici per i concorsi riservati a studenti universitari saranno formate da sette docenti universitari di ruolo, fuori ruolo ed incaricati, nel caso di concorsi per titoli ed esami, e da cinque docenti universitari di ruolo, fuori ruolo ed incaricati, nel caso di concorsi per soli titoli.

Le Commissioni esaminatrici per i concorsi riservati a studenti di scuole medie superiori saranno formate da tre professori di ruolo o fuori ruolo di scuole medie superiori.

Alle Commissioni esaminatrici avrà la facoltà di parteciparvi con voto semplicemente consultivo, il Presidente della Fondazione od altro membro del Consiglio d'Amministrazione appositamente designato con deliberazione del Consiglio stesso.

Formate le graduatorie dei concorrenti, in base all'esito degli esami, ai titoli di studio, alle condizioni economiche e ai titoli di preferenza di cui al successivo art. 21), il Consiglio d'Amministrazione delibererà in merito al conferimento delle borse.



## ART. 20 □

Le borse sono pagabili a rate mensili, bimestrali e trimestrali, secondo le norme che stabilirà il Consiglio d'Amministrazione e che saranno indicate nei singoli bandi.

## ART. 21 □

Nell'assegnazione delle borse è preferito chi versi in più disagiate condizioni economiche e dimostri maggiore attitudine agli studi. □

A parità di condizioni sarà tenuto conto delle preferenze stabilite dalle leggi in vigore.

## ART. 22 □

Il beneficio della borsa è continuativo fino al compimento degli studi per i quali il beneficio stesso sia stato concesso. □

Per continuare a goderne l'assegnatario di borse universitarie o per istituti superiori dovrà, entro il 30 dicembre di ogni anno, presentare un certificato da cui risulti di aver assolto all'obbligo della frequenza e di aver superato con lodevole profitto tutti gli esami dell'anno in corso, con indicazione dei voti riportati nei singoli esami. □

Nel caso di borse per scuole medie superiori l'assegnatario dovrà, entro il 30 ottobre, presentare analogo certificato da cui risulti aver superato con lodevole profitto i prescritti esami d'ammissione al corso superiore.

## ART. 23 □

Il giovane fruente di borsa di studio potrà essere privato della borsa stessa su conforme determinazione adottata dal Consiglio di Amministrazione per i seguenti motivi:

- a) notoria cattiva condotta morale e civile;
- b) mancanza di profitto;
- c) condanna penale. □

Il giovane che sia incorso nella perdita della borsa di studio non potrà più concorrervi negli anni successivi, salvo il caso che sia decaduto in seguito a seri motivi di salute.

## B) *Sussidi ed erogazioni.*

### ART. 24

Alle sovvenzioni agli Enti e ai sussidi a cittadini di Morbegno indicati all'art. 2 è provveduto coi redditi della Fondazione non utilizzati per borse di studio.

La concessione di sovvenzione e sussidi e le relative erogazioni avvengono ad insindacabile giudizio del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Le domande degli Enti dovranno essere corredate del parere del Comune di Morbegno e di ogni altro elemento utile a dimostrare la necessità della sovvenzione.

I cittadini che aspirino alla concessione di sussidi dovranno, a corredo delle proprie domande, presentare i seguenti documenti:

- a) atto di nascita;
- b) certificato di residenza;
- c) atto di cittadinanza italiana;
- d) certificato di Casellario Generale e Giudiziario;
- e) certificato di buona condotta morale e civile;
- f) certificato del Sindaco attestante le condizioni economiche del ricorrente;
- g) situazione di famiglia;
- h) eventuali altri documenti comprovanti la necessità del sussidio richiesto.

### ART. 25

L'ammontare delle erogazioni e dei sussidi, la loro destinazione, i modi, i termini di presentazione delle relative domande e dei pagamenti sono stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione di volta in volta con deliberazioni da rendersi pubbliche a mezzi di pubbliche a mezzo di appositi avvisi nell'albo comunale di Morbegno e con ogni altro mezzo idoneo perché gli interessati ne abbiano conoscenza.

## Capo V

### DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### ART. 26

La Sig.ra Dott.ssa Alessandra Bruni ved. Mattei, detta Sandra, Vedova del Fondatore Ing. Enea Mattei, sarà, vita sua natural durante, membro di diritto e Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione. □

A deroga di quanto disposto dall'art. 4) del presente Statuto, vita natural durante della predetta, Sig.ra Dott.ssa Alessandra Bruni ved. Mattei, i membri del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione sono nominati:

- due dalla stessa Sig.ra Dott.ssa Alessandra Bruni Ved. Mattei;
- uno dal Prefetto della Provincia di Sondrio, da scegliersi fra gli elettori di Morbegno;
- uno dal Provveditore agli Studi di Sondrio, da scegliersi fra il Corpo insegnante delle Scuole di Morbegno;
- due dal Consiglio Comunale di Morbegno.

#### ART. 27

Per espressa disposizione testamentaria del compianto Ing. Enea Mattei potrà beneficiare di una borsa per tutto il periodo di suoi eventuali studi universitari il Sig. Silvano Zecca di Regoledo di Cosio (Sondrio).

#### ART. 28

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

#### ART. 29

Nel caso venisse a cessare lo scopo della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione delibererà, salvo le superiori approvazioni di Legge, sulla destinazione da darsi al patrimonio della Fondazione. □

Tale destinazione dovrà, in ogni caso, essere per scopi affini.

Morbegno, 30 maggio 1959